

REGOLAMENTO SU DIRITTI, DOVERI, MANCANZE DISCIPLINARI DEGLI STUDENTI E RELATIVE SANZIONI

Premessa

L'Istituto Comprensivo Aldeno-Mattarello disciplina con il presente Regolamento i diritti e i doveri degli studenti, nonché i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle, come previsto dall'art. 21 dello Statuto dell'Istituto Comprensivo Aldeno-Mattarello e nel rispetto degli articoli 9, 15, 17 e 18 della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 e del DPR n. 235 dd 21 novembre 2007 recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria.

I diritti e i doveri degli studenti e il loro esercizio e rispetto rappresentano un valore pedagogico in sé e costituiscono un momento essenziale per la crescita personale, l'apprendimento delle regole fondamentali del vivere sociale e l'educazione alla cittadinanza attiva.

Presupposto del presente Regolamento è l'obiettivo di realizzare un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli alunni stessi.

Art. 1 – Impegni dell'istituzione scolastica

La scuola, luogo di formazione e di educazione, comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale si impegna a garantire agli studenti:

- il diritto ad essere rispettati come persone e come cittadini dai compagni, dagli insegnanti e da tutto il personale della scuola;
- il diritto ad esprimere democraticamente le proprie opinioni e a partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola nel rispetto della libertà di parola, di religione e delle diverse culture;
- una formazione culturale aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno;
- un contesto scolastico favorevole alla crescita integrale della persona, offrendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno e sicuro, agevolando il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei ritmi, tempi e modi di apprendimento individuali;
- un percorso formativo il più possibile unitario, coerente e progressivo (continuità fra i diversi ordini di scuola);
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le eccellenze;
- la piena integrazione degli studenti diversamente abili, iniziative di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri, attivazione di percorsi volti al benessere e alla tutela della salute e alla sicurezza degli studenti;
- la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie nel rispetto della privacy;
- il diritto ad essere ascoltati anche in relazione a problemi personali.

Art. 2 – Diritti degli studenti

Gli studenti sono titolari dei diritti fondamentali richiamati all'art. 22 dello Statuto dell'Istituto Comprensivo Aldeno-Mattarello:

- a) diritto ad un apprendimento attento al pieno sviluppo della personalità dello studente in tutte le sue dimensioni, idoneo a consentirne la prosecuzione degli studi, la capacità di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, la partecipazione consapevole alla vita civile, economica e sociale della comunità;
- b) diritto ad una formazione che tenga conto dell'identità dello studente, delle sue attitudini e inclinazioni nell'ottica di un curriculum maggiormente centrato sullo studente e sui suoi bisogni;
- c) diritto ad essere informato in merito alla vita dell'istituzione, alle sue regole, alle opportunità offerte e, in generale, a tutto ciò per cui egli può avere interesse;
- d) diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- e) diritto ad una valutazione chiara e motivata che aiuti lo studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, al fine di migliorarne il rendimento scolastico e formativo;
- f) diritto alla privacy e alla sicurezza.

Art. 3 – Doveri degli studenti

Gli studenti sono tenuti ad assolvere i doveri fondamentali richiamati all'art.23 dello Statuto dell'Istituto Comprensivo Aldeno-Mattarello:

- a) dovere alla frequenza regolare delle lezioni e delle attività;
- b) dovere ad un impegno regolare nello studio, al fine di poter fruire pienamente delle opportunità formative offerte dalla scuola;
- c) dovere al rispetto di tutte le persone che operano nell'istituzione;
- d) dovere al mantenimento di un comportamento corretto e coerente con i principi e le regole che informano la vita della comunità scolastica;
- e) dovere ad osservare tutte le disposizioni organizzative previste dal regolamento interno, con particolare riferimento a quelle per la sicurezza e per la tutela della salute, in tutte le situazioni, ivi comprese tutte le attività che si svolgono all'esterno dell'istituzione;
- f) dovere ad utilizzare correttamente le strutture, i laboratori, i sussidi didattici e gli arredi e a comportarsi in modo da salvaguardare il patrimonio dell'istituzione;
- g) dovere a collaborare con tutto il personale dell'istituzione per mantenere pulito e accogliente l'ambiente scolastico e formativo.

Art. 4 – Norme comportamentali

Gli studenti sono inoltre tenuti ad attenersi alle norme comportamentali richiamate dal Regolamento di Istituto:

- mantenere un comportamento corretto con i compagni utilizzando un linguaggio adeguato ed evitare ogni atto che possa porre in pericolo la propria o l'altrui incolumità o creare disagio o offesa;
 - frequentare regolarmente la scuola nel rispetto dell'orario stabilito per le lezioni;
 - portare a termine, a scuola come a casa, i lavori assegnati (anche un compito sbagliato va consegnato, perché si apprende anche dagli errori);
 - essere forniti del materiale scolastico richiesto dagli insegnanti, per un proficuo svolgimento delle lezioni, evitando invece oggetti inutili o pericolosi. L'uso di cellulari o apparecchi elettronici viene regolamentato dall'art. 21 del Regolamento Interno);
 - essere forniti del libretto personale che deve essere conservato decorosamente e integro in ogni sua pagina;
 - in caso di assenza, informarsi sulle lezioni alle quali non si è assistito;
 - rispettare il materiale proprio, altrui e i beni di uso comune al fine di evitare il loro deterioramento, compresi i testi dati in comodato d'uso;

- evitare, sia all'interno sia nelle vicinanze dell'edificio scolastico, comportamenti o giochi che potrebbero arrecare danno o disturbo alle persone e alla struttura scolastica in generale;
- mantenere un comportamento responsabile e civile nelle varie situazioni: in mensa, durante le uscite e i viaggi di istruzione, sui mezzi di trasporto scolastico;
- mantenere ordine e pulizia nelle aule, nei laboratori, nei servizi igienici, nel cortile;
- non consumare cibo (comprese gomme americane e caramelle) e bevande in aula se non con l'autorizzazione degli insegnanti (in caso di particolari necessità o in particolari ricorrenze), come previsto dall'art. 7 del Regolamento Interno;
- curare la propria persona, sia dal punto di vista dell'igiene personale, sia per quanto riguarda l'abbigliamento, che deve essere decoroso e adeguato all'ambiente scolastico;
- mantenere l'ordine durante il cambio delle lezioni, rimanendo all'interno dell'aula e comunque non lasciare mai l'aula senza il permesso dell'insegnante;
- effettuare in modo ordinato e senza arrecare disturbo alle altre classi lo spostamento in gruppo dall'aula di riferimento ai laboratori o alla palestra e sempre con l'accompagnamento del docente;
- in mensa non sprecare né giocare con il cibo e impegnarsi a considerarlo con rispetto;
- trasmettere tempestivamente e in modo corretto e onesto le comunicazioni scuola-famiglia e famiglia-scuola.

Art. 5 - Mancanze disciplinari e sanzioni e indicazione dei soggetti sanzionatori

La scuola è una comunità inserita nella più ampia comunità civile del paese e del territorio. La scuola è luogo di studio, di formazione, di comunicazione e di relazione sociale. Da tutti coloro che la frequentano, studenti e adulti, ci si aspetta l'assolvimento dei rispettivi doveri. Un contesto scolastico ordinato e regolamentato nei momenti più significativi della sua operatività è condizione essenziale affinché tutte le sue componenti possano operare in un clima di benessere e di produttività per il conseguimento degli obiettivi didattici e formativi. Qualsiasi provvedimento disciplinare è pertanto finalizzato ad agevolare un contesto di lavoro sereno e proficuo e a favorire la maturazione degli studenti sviluppando il senso dell'impegno, della responsabilità, del rispetto delle persone e delle regole.

Il personale docente e non docente tenuto alla sorveglianza e/o all'accompagnamento può richiamare lo studente ad un corretto comportamento ed al rispetto dei doveri.

Nel caso di inadempienze nei confronti dei doveri scolastici esplicitati nello Statuto e nel Regolamento di Istituto e di comportamenti che configurino mancanze disciplinari da parte dello studente, si potrà ricorrere a delle sanzioni nel rispetto dei principi generali e dei criteri enunciati nell'art. 24 dello Statuto dell'Istituto Comprensivo Aldeno-Mattarello:

- i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa: essi tendono, attraverso la riflessione, al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- la responsabilità disciplinare è personale;
- in nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni, purché correttamente manifestate e non lesive della personalità degli altri soggetti;
- comportamento e profitto sono ambiti separati: i provvedimenti disciplinari non possono in alcun caso influire sulla valutazione del profitto;
- le sanzioni vanno irrogate secondo un criterio di gradualità e proporzionalità in relazione alla gravità dell'infrazione disciplinare;
- la sanzione è sempre temporanea e in ogni caso non potrà andare oltre le sospensione fino a 15 giorni dalla frequenza della scuola;
- le sanzioni vanno irrogate secondo un criterio di gradualità in relazione al soggetto competente a disporre la sanzione partendo dal singolo docente, al Dirigente dell'istituzione, al Consiglio di classe, al Consiglio dell'istituzione per le infrazioni più gravi; in ogni caso il provvedimento di allontanamento temporaneo dalla scuola è affidato esclusivamente alla decisione di un organo collegiale;

- vanno seguiti dei criteri in ordine alla procedura: allo studente va sempre data la possibilità di esporre le proprie ragioni prima di assumere decisioni; le sanzioni disciplinari devono essere puntualmente comunicate per iscritto alla famiglia
- nell'individuazione e nell'irrogazione delle sanzioni nel caso di alunni della Scuola primaria, in considerazione dell'età degli studenti, va posta particolare attenzione e i provvedimenti saranno finalizzati a sviluppare una maggiore consapevolezza nel bambino dell'esistenza, del valore e del rispetto delle regole.

Per ragioni educative, si ritiene opportuno non predeterminare sanzioni da comminare in caso di trasgressione delle norme comportamentali precedentemente indicate; esse vanno di volta in volta individuate, attraverso la mediazione dei docenti, coinvolgendo i soggetti interessati, in forma riparatrice e responsabilizzante.

L'allontanamento temporaneo dall'aula, quale sanzione, non è praticabile poiché il docente è tenuto alla vigilanza dell'alunno e ne mantiene la piena responsabilità.

Qualora le infrazioni riguardino singoli alunni, gli interventi dei docenti sono compiuti attraverso una comunicazione interpersonale al fine di garantire il rispetto della persona e l'efficacia formativa dell'azione.

Pertanto il docente responsabile, nel momento in cui avviene la trasgressione, interviene rendendo protagonista lo studente o gli studenti coinvolti nell'espletazione dei seguenti processi: ricostruzione oggettiva/descrittiva del fatto, rilevazione degli effetti prodotti sugli altri e su di sé, ricerca di possibili soluzioni per regolarizzare la situazione, comunicazione degli eventuali provvedimenti disciplinari.

Nell'irrogare le sanzioni vanno sempre tenute in considerazione sia le circostanze attenuanti (precedente condotta corretta dello studente) sia le aggravanti (la recidiva o il pericolo per l'incolumità delle persone) e la condotta di tipo doloso o colposo. L'azione deve essere tempestiva in modo che tra la mancanza commessa e il provvedimento disciplinare non intercorra un tempo troppo lungo che vanificherebbe l'efficacia educativa dell'intervento.

Le sanzioni da applicarsi nel caso di mancanza disciplinare sono le seguenti, ordinate secondo criteri di gravità crescente:

- a) richiamo verbale da parte del docente;
- b) assegnazione, da parte del docente, di compiti aggiuntivi o di produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione e ad una rielaborazione critica di episodi verificatisi a scuola;
- c) sospensione dalla partecipazione alla ricreazione con i compagni di classe, da parte del docente;
- d) comunicazione scritta alla famiglia sul libretto personale da parte del docente;
- e) comunicazione scritta alla famiglia sul libretto personale e convocazione dei genitori da parte del docente;
- f) comunicazione scritta del Coordinatore alla famiglia sul libretto personale e convocazione dei genitori da parte del Consiglio di classe (scuola secondaria);
- g) nota sul registro di classe con comunicazione scritta alla famiglia sul libretto personale da parte del docente (o, in base alla gravità, del Coordinatore di classe, del Collaboratore vicario, del Dirigente scolastico) (scuola secondaria);
- h) revoca, da parte del Consiglio di classe composto dal solo corpo docente e presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dell'autorizzazione a partecipare ad uscite didattiche e a viaggi d'istruzione, con l'obbligo di svolgimento di attività alternative;
- i) sospensione dalle attività didattiche (con o senza obbligo di frequenza) da parte del Consiglio di classe composto dal solo corpo docente e presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, con tempestiva comunicazione alla famiglia tramite lettera raccomandata (tale provvedimento viene adottato di norma con la reiterazione di note disciplinari sul registro di classe relative a condotta scorretta - con esclusione delle note relative al profitto - già comunicate alla famiglia tramite il libretto personale, ma in casi particolarmente gravi il provvedimento della sospensione può essere adottato anche immediatamente con una convocazione straordinaria del Consiglio di classe da parte del Dirigente su segnalazione del Coordinatore di classe);
- j) convocazione immediata dei genitori da parte del Dirigente scolastico o di un suo delegato;

Sono inoltre previsti:

- risarcimento dei danni materiali arrecati dallo studente ai beni e alle strutture scolastiche o nel corso di visite guidate, viaggi d'istruzione, uscite didattiche, su richiesta del Dirigente
- acquisto da parte dell'alunno del libretto personale o dei libri di testo eventualmente smarriti o irrimediabilmente danneggiati
- eventuali altri provvedimenti, inclusa la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica, che verranno assunti dal Dirigente autonomamente o dopo aver sentito il parere dei docenti, valutandone l'opportunità di caso in caso

Per gli studenti il telefono cellulare e tutti i dispositivi ad esso collegati (orologio smart-watch) o altri dispositivi elettronici (I-Pod, lettori mp3...) devono essere tenuti spenti dal momento dell'ingresso a scuola fino al termine dell'orario scolastico comprese le pause (ricreazione, pausa mensa...). Diversamente gli insegnanti sono autorizzati a ritirarli e a consegnarli al Dirigente o al responsabile di plesso che provvederà alla restituzione con una nota di avviso alle famiglie.

Per ragioni documentate e didattiche è possibile usare strumenti elettronici che aiutino l'alunno nell'apprendimento, sentita la famiglia in accordo con i docenti e il Dirigente.

Art. 6 - Bullismo e Cyberbullismo

Visto la crescente problematica relativa al Bullismo e al Cyberbullismo, lo Stato ha emanato la legge 71/2017, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

I servizi territoriali, con l'ausilio delle associazioni e degli altri enti che perseguono le finalità della legge, promuovono progetti personalizzati per sostenere le vittime di cyberbullismo e a rieducare, anche attraverso l'esercizio di attività riparatorie o di utilità sociale, i minori autori di cyberbullismo.

Il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo informa tempestivamente i genitori dei minori coinvolti, valutando eventuali provvedimenti disciplinari in accordo con il Consiglio di Classe secondo le modalità previste dall'art. 5 del presente regolamento.

Per i minori autori di atti di cyberbullismo, fra i 14 e i 18 anni, se non c'è querela o denuncia per i reati di cui agli articoli 594, 595 e 612 del codice penale, scatta l'ammonizione: il questore convoca il minore insieme ad almeno un genitore.

Art. 7 - Organo di Garanzia e impugnazioni

Presso l'Istituto Comprensivo Aldeno-Mattarello è istituito l'Organo di Garanzia, costituito da due genitori, da un docente e presieduto dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio dell'Istituzione nomina i genitori e il docente dell'Organo di Garanzia scegliendoli fra i genitori degli alunni iscritti, sentite le indicazioni della Consulta dei genitori e fra i docenti con contratto a tempo indeterminato con un'anzianità di almeno 5 anni di servizio.

Le funzioni di segretario sono affidate ad un membro dell'Organo di Garanzia.

L'Organo dura in carica tre anni e si rinnova a settembre prima dell'inizio delle lezioni.

L'Organo di garanzia si riunisce su convocazione del Dirigente scolastico ogni qualvolta ne ricorrano le condizioni e delibera a maggioranza assoluta dei voti validi espressi; in caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

Entro tre giorni dalla comunicazione della sanzione disciplinare, i genitori possono presentare ricorso per iscritto all'Organo di Garanzia che risponderà ai ricorrenti entro i sette giorni successivi.

Costituisce motivo di impugnazione la sanzione prevista al punto i) dell'art. 5.